

Lazio: al via un protocollo per qualità e legalità in edilizia

Regole, prevenzione, trasparenza. Sono le tre parole chiave del protocollo per la qualità e la legalità del settore edile sottoscritto da Regione Lazio, organizzazioni sindacali ed associazioni datoriali con la collaborazione degli organi ispettivi.

L'obiettivo è di mettere in campo azioni per la promozione e la valorizzazione della legalità nel settore dell'edilizia e contrastare gli effetti dei problemi legati al dumping salariale e contrattuale.

Inoltre il protocollo "Per un lavoro di qualità in edilizia" ha l'obiettivo di valorizzare la legalità e contrastare il fenomeno del caporalato nel settore edile.

Il protocollo contiene un piano di interventi in dieci punti, la cui gestione è affidata al gruppo di coordinamento, composto dalla Regione Lazio e da rappresentanti delle organizzazioni sindacali e datoriali.

In una nota unitaria **Enrico Coppotelli**, segretario generale della Cisl del Lazio e **Attilio Vallocchia** segretario generale della Filca Cisl del Lazio, entrambi firmatari del protocollo, dichiarano: "Il protocollo rappresenta un punto di svolta ed è importante perché punta alla qualità del lavoro ed alla dignità dei lavoratori e conferma l'attenzione alla qualificazione del sistema impresa coerentemente con quanto previsto dal rinnovato contratto nazionale dell'edilizia".

Il raccordo tra Centro per l'Impiego ed il sistema di borsa lavoro Blen.it è indispensabile per favorire un corretto incrocio tra domanda ed offerta di lavoro, anche con l'ausilio dell'App Fair Labor sperimentata nel settore dell'agricoltu-

ra.

In questo modo si intende promuovere l'iscrizione alle liste di prenotazione in edilizia, anche al fine di incentivarne le assunzioni. Tra le altre misure è prevista l'introduzione del Documento Unico di Regolarità Contributiva e di congruità dell'incidenza della mano d'opera. Il Lazio è stata la prima Regione ad introdurre il Durc di congruità sul sisma nei cantieri del terremoto. Importante è anche l'introduzione del Settimanale di Cantiere che permetterà di monitorare le informazioni relative al numero dei lavoratori in distacco e concordare le attività per le quali le lavorazioni sono difficilmente programmabili con anticipo. Il Settimanale di cantiere viene avviato in via sperimentale per la durata di 24 mesi negli appalti pubblici di importo superiore ai 100mila euro. Ci sono poi misure volte a promuovere il welfare aziendale ed il ruolo del mediatore culturale presso i Centri per l'Impiego. I sindacati ricordano che l'edilizia con le sue 72mila imprese e gli oltre 129mila addetti costituisce il 15% dell'universo imprenditoriale ed il 6% dell'occupazione totale nella Regione Lazio. Nel periodo 2021-2023 si ipotizza un aumento percentuale di sette punti nel settore privato e di dieci in quello pubblico. "Ecco perché - concludono Coppotelli e Vallocchia - la qualità del lavoro va garantita e la tutela deve viaggiare di pari passo con la ripresa economica".

Donato Tempesta



Peso:25%